



Repubblica e Cantone
Ticino



SCUOLA
PROFESSIONALE
PER SPORTIVI
D'ÉLITE



Presentazione bozza di progetto

Per informazioni rivolgersi a:

Marzio Conti
Scuola professionale per sportivi d'élite
CP 377
CH-6598 Tenero (TI)
076 679 42 42
mconti@spse.ch

Bellinzona, 28 giugno 2014 / 29 luglio 2014

Dossier di presentazione

Creazione di una formazione quale "Operatore etico in ambito sportivo"

Indice

1	Premessa: competenze ed esperienze da valorizzare	2
2	Il progetto in sintesi	2
3	Lo sport: un mondo aperto alla formazione personale e all'educazione	2
4	Il valore aggiunto del progetto: l'effetto moltiplicatore	2
5	Le caratteristiche del progetto	2
6	Le fasi del progetto	3
7	Conclusione: l'implementazione futura del progetto	3
	Il responsabile e i collaboratori del progetto - Esperienze e requisiti	4
	Piano finanziario	5



1 Premessa: competenze ed esperienze da valorizzare

Il progetto è portato avanti in collaborazione tra il Canton Ticino, in particolare con la Scuola professionale per sportivi d'élite di Tenero (SPSE), e l'Associazione SportForPeace e ha come premessa le esperienze e le competenze sviluppate negli ultimi 5 anni nell'ambito della Campagna di prevenzione del razzismo, della violenza e per l'integrazione attraverso lo sport (NB: in merito si rimanda alla sezione "Il responsabile e i collaboratori del progetto - Esperienze e requisiti").

Le competenze e le esperienze sviluppate in questo ambito vanno infatti valorizzate e riprese ed è auspicabile che vengano messe a disposizione, in maniera adeguata e diversificata, ai vari operatori educativi (siano scolastici o sportivi). Proprio per questo un ruolo preminente avranno la formazione di base e la formazione specifica nell'ambito della prevenzione del razzismo e della violenza, nonché della valorizzazione dello sport quale potente fattore di integrazione a tutti i livelli (gli altri aspetti saranno però integrati nel progetto e sviluppati in seguito, in una sorta di struttura modulare a più livelli).

2 Il progetto in sintesi

Il progetto, come altri simili, parte dall'idea di fare della SPSE un polo per la diffusione di una cultura etica sportiva, che valorizzi il ruolo sociale dello sport. Nell'ambito della Campagna ai giovani studenti sono state fornite delle competenze che permettono loro di operare azioni di sensibilizzazioni presso le società sportive o, più in generale, in ambito sportivo. Questo progetto mira quindi:

- A formalizzare un percorso formativo su più livelli quale operatore etico in ambito sportivo.
- Ad integrare una parte dello stesso percorso in quanto proposto agli allievi SPSE nell'ambito del Progetto didattico interdisciplinare in terza.
- A gettare le premesse per offrire questa formazione (ad esempio integrandola nella formazione di dirigenti sportivi, allenatori, ecc.).

Il tipo di formazione offerta dovrà adeguarsi ai vari possibili interessati e alla loro formazione preliminare. Le caratteristiche precise andranno quindi sviluppate e definite nel corso del primo anno progettuale.

3 Lo sport: un mondo aperto alla formazione personale e all'educazione

Un aspetto da considerare è la grande apertura del mondo dello sport ai valori sociali e umani proposti. Questo lo abbiamo potuto apprezzare con le varie proposte e i vari progetti che abbiamo sviluppato nel corso degli ultimi 5 anni nell'ambito della Campagna. Vi è però una grande difficoltà di fondo: in effetti l'apertura dello sport ad attività di sensibilizzazione ed educazione è molto grande qualora vengono offerte proposte concrete, ma è raro che lo sport porti avanti autonomamente iniziative di questo tipo. Questo essenzialmente per due motivi:

1. Le competenze non sono sempre sufficienti.
2. Mancanza di risorse (in termini di tempo e finanziarie).

Per il secondo punto riteniamo che sia importante che allo sport venga riconosciuto maggiormente il suo ruolo sociale ed educativo e che quindi lo sport possa beneficiare di maggiori sostegni finanziari, che però devono essere subordinati allo svolgimento di compiti educativi e sociali che vadano al di là di quelli impliciti nell'attività sportiva. Al primo punto invece vorrebbe rispondere il nostro progetto, sviluppando una formazione che non sia troppo esigente (almeno al livello di base) e permetta agli operatori sportivi di agire in maniera attivamente educativa. Questa formazione potrà poi essere integrata nella formazione di base degli operatori sportivi ai vari livelli.

4 Il valore aggiunto del progetto: l'effetto moltiplicatore

L'aspetto più positivo di questo progetto è quello di riuscire a sviluppare un effetto moltiplicatore. In effetti anche solo considerando i giovani della Scuola professionale per sportivi d'élite che beneficerebbero della formazione di base (e saranno quindi consapevoli del valore sociale ed educativo dello sport), si avrà un numero molto grande di giovani che opereranno in ambito sportivo (ma non solo) proponendo con competenza attività di sensibilizzazione etica nei contesti in cui saranno chiamati ad agire.

Qualora poi il progetto dovesse concretizzarsi fino ad arrivare a diventare parte attiva della formazione di base di dirigenti e allenatori sportivi, il potenziale di efficacia sarebbe enorme.

5 Le caratteristiche del progetto

Come indicato in primo luogo si vuole definire un percorso formativo su più livelli quale operatore etico in ambito sportivo. Il primo livello verrebbe sicuramente acquisito nell'ambito delle attività interdisciplinari alla SPSE, favorendo così la diffusione di una cultura etica ed educativa nello sport e nella formazione sportiva. Questo a medio termine dovrebbe portare a dei benefici notevoli nella sensibilizzazione dei giovani.

Le caratteristiche della formazione offerta dovranno essere definite proprio nel primo anno del progetto e anche le sintetiche indicazioni che seguono potrebbero essere riviste. Inoltre, come già accennato, la formazione dovrebbe adattarsi ai vari fruitori (è molto diverso rivolgersi ad un giovane oppure ad un manager sportivo con una formazione specifica in management dello sport).

La formazione si baserebbe essenzialmente su due modalità:

- Formazione teorica
- Formazione pratica

Inoltre sarebbe suddivisa in due certificazioni distinte:

1. Formazione di base
2. Formazione specifica

Entrambe le formazioni avrebbero 3 livelli e per ogni livello dovranno essere definiti:

- Obiettivi e competenze da raggiungere
- Impegno quantitativo della formazione
- Modalità della formazione e della certificazione
- Prerequisiti / Requisiti

Sulla base dei requisiti potrebbero essere ottenute delle equivalenze sulla base della presentazione di un dossier e di un colloquio (e/o eventualmente di un esame).

La formazione di base riguarda gli aspetti gestionali, fornendo delle basi applicabili a tutti gli ambiti, mentre la formazione specifica mira a fornire competenze necessarie ad attività di sensibilizzazione nell'ambito specifico, tipo (i titoli esatti saranno definiti in seguito):

- a) Prevenzione della violenza
 - b) Lotta al razzismo
 - c) Sensibilizzazione all'integrazione
 - d) Lotta alle dipendenze (con alcune specificazioni, es. alcool, droghe, doping)
-

Indicativamente i livelli si situerebbero come segue:

- Livello 1: formazione di base (livello secondario), non troppo impegnativa in quanto l'obiettivo è di garantire la massima diffusione possibile.
- Livello 2: formazione più approfondita (livello secondario), ma ancora relativamente accessibile a chi ritiene di volersi impegnare nella sensibilizzazione (educazione) dei giovani.
- Livello 3: formazione terziaria (verosimilmente di livello universitario), da destinarsi a professionisti o a persone altamente motivate.

Inoltre:

- Agli allievi della SPSE che completeranno il loro Progetto didattico interdisciplinare nell'ambito della "Campagna di prevenzione del razzismo, della violenza e per l'integrazione attraverso lo sport" verrebbe concessa l'equivalenza al livello 1 di base e per le certificazioni specifiche a, b e c.
- Per gli allenatori e i dirigenti (a livello di sport di base) sarebbe auspicabile l'ottenimento delle certificazioni di livello 1 o 2.

Con il livello 1 si dovrebbe essere in grado di organizzare delle attività di sensibilizzazione ad esempio all'interno della propria società, per la propria squadra, ecc. Il livello 3 invece dovrebbe permettere di operare quale responsabile generale di piccole società sportive oppure (per lo specifico) di essere responsabile etico presso grandi organizzazioni sportive (grandi club, federazioni, ecc.).

Schematicamente (da sviluppare)

Formazione di base Aspetti gestionali e organizzativi.	Formazione specifica Competenze specifiche per la sensibilizzazione, la prevenzione e l'educazione dei giovani in un ambito definito (es. prevenzione della violenza).
Livello 1 Saper riconoscere un problema. A chi rivolgersi. Organizzare sensibilizzazioni (prevenzione primaria).	Livello 1 Saper organizzare attività di sensibilizzazione a livello primario nel proprio club, con la propria squadra, ecc.
Livello 2 Organizzare sensibilizzazioni (prevenzione primaria e secondaria).	Livello 2 Saper organizzare attività di livello primario e secondario. Saper riconoscere e sostenere casi problematici (sensibilizzazione terziaria).
Livello 3 Gestire attività e progetti ad ampio respiro (ad esempio per tutti i club appartenenti ad una determinata federazione).	Livello 3 Livello approfondito. Essere in grado di formare i propri collaboratori o terzi.

6 Le fasi del progetto

Il progetto prevede due fasi:

- **Settembre 2014-agosto 2015:** programmazione di base (definizione dei percorsi); attribuzione dei primi certificati agli allievi SPSE; coinvolgimento dei portatori di interesse (stakeholders).
- **Settembre 2015-agosto 2016:** definizione dei livelli 2 e 3; offerta formativa di livello 2; verifica delle basi per l'implementazione della formazione (livelli 1 e 2) nella formazione sportiva (allenatori, dirigenti); primi contatti per la formazione di terzo livello.

In seguito implementazione dello stesso:

- Formazione di base alla SPSE.
- Offerta della formazione (società sportive, federazioni, interessati vari): inizialmente di livello 1 e 2, in seguito anche di livello 3.
- Certificazioni della formazione (DFP, EduQua, ecc.).

7 Conclusione: l'implementazione futura del progetto

Per realizzare quanto indicato nel punto 6 sarà importante sin da subito coinvolgere tutti i possibili portatori di interesse, questo mediante incontri bilaterali e incontri di presentazione. Inoltre il progetto dovrà essere presentato alla stampa (ciò che darà anche una certa visibilità ai sostenitori dello stesso).

Per poter partire e avere una pianificazione più dettagliata è essenziale riuscire a garantirsi le risorse umane necessarie (questo in particolare in termini di tempo da poter dedicare al progetto).

Il responsabile e i collaboratori del progetto - Esperienze e requisiti

Il team che si occuperà di sviluppare il progetto ha acquisito un'importante esperienza nell'ambito della prevenzione e della sensibilizzazione dei giovani, in particolare con metodologie che rendono gli stessi giovani protagonisti delle attività da proporre. In particolare operando nella "**Campagna di prevenzione del razzismo, della violenza e per l'integrazione attraverso lo sport**" (Campagna) creata e portata avanti dalla Scuola professionale per sportivi d'élite (SPSE) di Tenero e dai suoi allievi.

In merito alla Campagna si rimanda alle informazioni che si possono trovare sul sito www.sportforpeace.ch, in particolare nei documenti di presentazione scaricabili dalla pagina seguente:

<http://www.sportforpeace.ch/sito/index.php/documentazione>

Ad occuparsi del progetto saranno in particolare i docenti della SPSE che hanno potuto sviluppare la loro esperienza nell'ambito della citata campagna, alcuni ex-allievi e gli allievi di terza della SPSE.

In particolare:

Marzio Conti, responsabile del progetto

Docente di Storia, di Storia ed etica dello sport e gestore della qualità alla SPSE, con formazione universitaria in Storia e Filosofia, nonché un "Master in gestione della formazione per dirigenti di istituti formativi" (ciò che garantisce le competenze necessarie), ha avuto modo di portare avanti con successo diversi progetti. In particolare con i suoi allievi ha potuto concepire e sviluppare la Campagna, con varie attività di provata efficacia (anche sulla base di quanto emerso nella seconda conferenza nazionale "Giovani e violenza" di Ginevra).

Mauro Terribilini

Direttore SPSE, già responsabile della formazione in ambito degli sport della neve in Svizzera.

Mauro Citraro

Docente di Economia alla SPSE e alla SUPSI, che negli ultimi 5 anni si è dedicato in particolare allo sviluppo di filmati di prevenzione, coinvolgendo i giovani nella progettazione (sia per i contenuti, che per il valore di sensibilizzazione) e nella realizzazione degli stessi (video poi utilizzati dagli stessi giovani per presentazioni e attività di sensibilizzazione ad altri ragazzi).

Luca Rinaldi

Docente di Economia alla SPSE e responsabile delle attività interdisciplinari (unità di formazione). Si è in particolare occupato di organizzare alcune attività di sensibilizzazione, in particolare del concerto "Music for Respect" assieme ai suoi allievi.

Manuel Papa

Docente di management dello Sport alla SPSE. Nell'ultimo anno ha collaborato a vari progetti inerenti la campagna SPSE, riuscendo a coinvolgere gli studenti nell'organizzazione di molteplici attività di sensibilizzazione attraverso lo sport.

Davide De Bernardi

Ex-studente SPSE, ha svolto lo stage di Maturità professionale commerciale presso l'Associazione Calcio Bellinzona lavorando negli uffici della Campagna, presentando una tesi dal titolo "L'impegno etico delle società sportive: la Campagna SPSE e l'AC Bellinzona". Nell'ultimo anno ha poi lavorato per l'Associazione SportForPeace, portando avanti i vari progetti e cercando di estendere l'esperienza realizzata con l'AC Bellinzona alle altre società sportive.

Tesi disponibile: <http://www.sportforpeace.ch/sito/documenti/acb/impegnoeticosocietasportive-tesidavide.pdf>

Nikola Nagic

Nel biennio 2012-13/2013/14 ha svolto lo stage per la Maturità professionale commerciale presso la Campagna, ottenuta con la tesi "Campagna di prevenzione del razzismo, della violenza e per l'integrazione attraverso lo sport: il mio stage presso la Campagna" e sviluppando varie esperienze in ambito di sensibilizzazione dei giovani.

Allievi, stagisti e docenti SPSE

Al progetto parteciperà anche **Seneit Garbani**, che effettuerà il suo stage per l'ottenimento della Maturità professionale commerciale presso la Campagna. Il coinvolgimento degli altri docenti ci permette di avere delle figure professionali competenti in ambito educativo e con competenze specifiche, mentre l'apporto dei giovani è essenziale in quanto è fondamentale proporre attività che siano efficaci presso i giovani (ciò vale anche per il contributo di De Bernardi e Nagic, che oltre ad essere giovani hanno anche una competenza specifica).

Piano finanziario

Costi complessivi del progetto	2014-15 (*)	2015 (*)	2016 (*)	Totale
Ore di lavoro specialistiche (a 80 fr/h): 1134 h	42'000	34'000	14'720	90'720
Ore di lavoro amministrative (a 30 fr/h): 504 h	7'560	5'040	2'520	15'120
Ore di lavoro allievi (a 20 fr/h): 1'000 h	12'000	6'000	2'000	20'000
Costi coinvolgimento partner (conferenze, incontri)	10'000	8'000	3'000	21'000
Costi trasferte	3'000	2'000	1'000	6'000
Costi amministrativi (materiale ufficio)	1'000	1'000	800	2'800
Materiale didattico	5'000	10'000	3'000	18'000
Ore di lavoro Associazione SportForP. (a 70 fr/h) 400 h	12'000	10'000	6'000	28'000
Ore lavoro partner (media 50 fr/h) (**) 400 h	6'000	10'000	4'000	20'000
TOTALE:	98'560	86'040	37'040	221'640
Totale escluso 2016: 184'600 Fr.				

(*) Periodi: agosto 2014-luglio 2015; agosto 2015-dicembre 2015 e gennaio-agosto 2016

(**) Stima del lavoro dei partner coinvolti

Risorse disponibili	2014-15 (*)	2015 (*)	2016 (*)	Totale
Ore di lavoro specialistiche (a 80 fr/h): 486 h	18'000	14'571	6'308	38'879
Ore di lavoro amministrative (a 30 fr/h): 504 h	7'560	5'040	2'520	15'120
Ore di lavoro allievi (a 20 fr/h): 1'000 h	12'000	6'000	2'000	20'000
Costi trasferte	3'000	2'000	1'000	6'000
Costi amministrativi (materiale ufficio)	1'000	1'000	800	2'800
Ore di lavoro Associazione SportForP. (a 70 fr/h) 200 h	6'000	5'000	3'000	14'000
Ore lavoro partner (media 50 fr/h) (**) 400 h	6'000	10'000	4'000	20'000
TOTALE:	53'560	43'611	19628	116'799

Risorse mancanti	2014-15 (*)	2015 (*)	2016 (*)	Totale
Ore di lavoro specialistiche (a 80 fr/h): 648 h	24'000	19'429	8'412	51'841
Costi coinvolgimento partner (conferenze, incontri)	10'000	8'000	3'000	21'000
Ore di lavoro Associazione SportForP. (a 70 fr/h) 200 h	6'000	5'000	3'000	14'000
Materiale didattico	5'000	10'000	3'000	18'000
TOTALE:	45'000	42'429	17'412	104'841

Contributo richiesto:
40'000 fr. (25'000 periodo ago 2014-lug 2015 e 15'000 periodo ago-dic 2015)

Osservazioni:

1. Essenziale è riuscire a garantire il finanziamento del primo punto delle risorse mandanti, equivalente ad uno sgravio lavorativo del 16% (dato l'impegno quali insegnanti delle persone interessate: 4/25). Questo permetterà di creare le condizioni per far partire il progetto e trovare anche le necessarie sinergie per il reperimento degli altri fondi necessari.
2. Il valore del lavoro svolto dai vari partner costituisce una stima: malgrado sia difficile quantificare il valore del lavoro svolto dagli altri partner (uffici cantonali, scuole, enti interessati, università, ecc.), si ritiene la stima essere sicuramente inferiore al valore reale che si raggiungerà alla fine del progetto e si ritiene che l'obiettivo possa essere raggiunto.
3. Si conta sulla valorizzazione competenze acquisite in altri ambiti (vedi Campagna di prevenzione) o interne alla scuola (docenti, allievi, ecc.) e sulla possibilità di trovare altri possibili sostegni al progetto.

4. Alcuni costi possono anche includere l'utilizzo di infrastrutture o di materiale.
5. Precisazioni sulle prime due voci dei costi:
 - Ore di lavoro specialistiche: generalmente ore impiegate da docenti con esperienze e competenze specifiche.
 - Ore di lavoro amministrative: si tratta di un tempo di lavoro pari al 25% dello stagista della Campagna SPSE (pur trattandosi di giovani, si tratta di personale che ha pure sviluppato competenze specifiche, avendo lavorato a progetti di sensibilizzazione negli anni della sua formazione professionale).

In conclusione, considerate le competenze acquisite e le risorse a disposizione, qualora il contributo richiesto fosse concesso, crediamo **in ogni caso di poter garantire** una realizzazione minima del progetto. Siamo comunque convinti di poter trovare le risorse necessarie a coinvolgere altri partner interessati e realizzare un maggior numero di attività concrete. Quindi il progetto potrebbe svilupparsi maggiormente a seconda del coinvolgimento dei vari portatori di interesse, con una maggior diffusione dello stesso, il suo miglioramento e/o l'estensione ad altri settori (in particolare alle scuole, con delle formazioni per i docenti -di educazione fisica, ma non solo-, ecc.).